

TITOLO I DATI GENERALI

ARTICOLO 1

Funzioni e struttura del Corso di studio

- Università degli Studi di Perugia
- Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione
- Scienze per l'investigazione e la sicurezza
- Investigation and security sciences
- L-40
- Titolo rilasciato dottore in Scienze per l'investigazione e la sicurezza
- Sede didattica, NARNI;
- Comitato coordinatore; Coordinatore prof.ssa Maria Caterina Federici
- Indirizzo internet: <http://www.unipg.it/didattica/corsi-di-laurea/offerta-formativa-2014-15?task=ricerca.display>

ARTICOLO 2

Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali

Il laureato acquisisce conoscenze teoriche e metodologiche di ambito sociologico per l'indagine e la comprensione dei modelli sociali, con particolare riferimento ai settori della sociologia giuridica, della devianza e del mutamento sociale, della geopolitica e dell'area giuridico-politologica. Il laureato raggiunge una preparazione culturale e una formazione teorico-pratica che gli consente di gestire e coordinare azioni per la tutela e la sicurezza di interessi pubblici e privati. La formazione interdisciplinare consente un approccio integrato ai problemi relativi all'analisi dei contesti in cui è chiamato ad operare

E' in grado di applicare le conoscenze acquisite alla soluzione di problemi legati alla sicurezza, operando in diversi settori di applicazione che vanno dalla tutela di interessi strategici nazionali e internazionali alla gestione di sistemi organizzativi-funzionali per la sicurezza del territorio, dei cittadini, dei beni e delle informazioni.

Sono obiettivi specifici del corso di laurea:

Possedere abilità specifiche per le indagini investigative e lo studio delle dinamiche sociali per la sicurezza.

Possedere tecniche di gestione dei dati e metodologie di ricerca sul campo, attraverso l'utilizzo di strumenti di valutazione e tecnologie innovative.

Possedere adeguate conoscenze sull'impianto, gestione e impatto per la sicurezza sociale;

Possedere una adeguata conoscenza della cultura organizzativa dei contesti lavorativi

Sapere organizzare e gestire risorse umane e materiali attraverso conoscenze di base e specifiche competenze tecniche

Saper gestire e utilizzare le tecnologie informatiche per il trattamento e la protezione dei dati, l'investigazione informatica, e la messa in sicurezza di strutture e infrastrutture

Saper gestire situazioni complesse di rischio sociale grazie alla conoscenza di contenuti di ambito medico e tecnico che gli consentono di operare anche in strutture di controllo e gestione delle emergenze.

Può operare in contesti internazionali grazie anche alle conoscenze linguistiche maturate anche con l'acquisizione di linguaggi specifici di settore.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati acquisiscono conoscenze e competenze teoriche negli ambiti disciplinari e interdisciplinari previsti dall'ordinamento idonee alla comprensione delle situazioni problematiche dei diversi campi della sicurezza sociale. In particolare acquisiscono metodologie, conoscenze e competenze utili alla valutazione di ipotesi di rischi e alla definizione di procedure di sicurezza.

I risultati attesi saranno raggiunti attraverso strategie didattiche elaborate ad hoc a seconda degli obiettivi sopra definiti. In particolare, per promuovere la conoscenza e capacità di comprensione, oltre a lezioni frontali e seminari in cui gli studenti dovranno ricoprire un ruolo attivo, saranno organizzati, incontri con esperti di settore, convegni, visite presso strutture di competenza, supporto on line.

I risultati saranno verificati attraverso prove scritte, orali e/o laboratoriali, sia in itinere che finali, che saranno elaborate in modo docimologicamente adeguato agli obiettivi da valutare; e comprenderanno comunque un esame conclusivo di profitto per ogni disciplina del corso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati acquisiscono competenze applicative e operative per comprendere le situazioni problematiche individuali, di gruppo e di realtà più complesse sociali e lavorative e per saper progettare e argomentare a livello professionale soluzioni e interventi per la prevenzione dei rischi.

I risultati attesi saranno raggiunti attraverso strategie didattiche elaborate ad hoc a seconda degli obiettivi sopra definiti. In particolare, per promuovere la capacità di applicare conoscenza e comprensione, oltre a lezioni frontali e seminari, saranno organizzati incontri con esperti di settore, saranno anche organizzate attività in comune con gli organismi preposti alla sicurezza e garantite esperienze presso strutture pubbliche e private che si occupano di sicurezza dei cittadini.

I risultati saranno verificati attraverso prove scritte, orali e/o laboratoriali, sia in itinere che finali, che saranno elaborate in modo docimologicamente adeguato agli obiettivi da valutare; le valutazioni in itinere con esperti di settore saranno oggetto di comparazione con le politiche della sicurezza applicata ai vari campi cui fanno riferimento le singole aree disciplinari; la verifica comprenderà comunque un esame conclusivo di profitto per ogni disciplina del corso.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati acquisiscono competenze per raccogliere informazioni, analizzare e rielaborare dati e per gestire situazioni di rischio; sapranno predisporre interventi e valutarne l'efficienza e l'efficacia; sapranno individuare gli strumenti più opportuni per la messa in sicurezza di siti, strutture, individui e gruppi.

I risultati attesi saranno raggiunti attraverso strategie didattiche elaborate ad hoc a seconda degli obiettivi sopra definiti. In particolare, per promuovere l'autonomia di giudizio, oltre a lezioni frontali e seminari, nonché incontri con esperti di settore; saranno predisposte apposite attività laboratoriali nelle quali gli studenti, accanto a docenti ed esperti potranno riflettere e discutere sui mutamenti sociali, sui casi di devianza e criminalità e sulle strategie di intervento, anche con la simulazione di situazioni sulle quali gli studenti saranno chiamati ad esprimere le proprie valutazioni.

I risultati saranno verificati attraverso prove scritte, orali e/o laboratoriali, sia in itinere che finali, che saranno elaborate in modo docimologicamente adeguato agli obiettivi da valutare; le valutazioni in itinere con esperti di settore saranno oggetto di comparazione con le politiche

della sicurezza applicata ai vari campi cui fanno riferimento le singole aree disciplinari; la verifica comprenderà comunque un esame conclusivo di profitto per ogni disciplina del corso.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati acquisiranno competenze per la corretta comunicazione delle idee e delle soluzioni; tali competenze saranno utilizzate sia a livello teorico che pratico per la stesura di progetti e piani operativi; sapranno esporre in maniera lineare, semplice e senza ambiguità o incertezze le riflessioni, le tecniche e le funzioni operative elaborate; sapranno redigere comunicati e documenti di servizio finalizzati alla gestione dei rischi e alle pratiche di sicurezza.

I risultati attesi saranno raggiunti attraverso strategie didattiche elaborate ad hoc a seconda degli obiettivi sopra definiti. In particolare, per promuovere le abilità comunicative, oltre a lezioni frontali, seminari e incontri con esperti di settore, è prevista la partecipazione a riunioni operative nei diversi settori di competenza. Particolare attenzione sarà riservata alle tecniche di comunicazione tipiche dell'area sociologica; gli studenti saranno messi in grado di svolgere attività anche in rete con supporti informatici e per telecomunicazioni.

I risultati saranno verificati attraverso prove in itinere, anche pratiche, che saranno elaborate in modo docimologicamente adeguato agli obiettivi da valutare; nonché attraverso un esame conclusivo di profitto per ogni disciplina del corso.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati sviluppano la capacità di acquisire conoscenze approfondite e di riflettere criticamente in misura tale da poter proseguire con buona autonomia il percorso di studi nell'ambito delle scienze sociali e della sicurezza.

I risultati attesi saranno raggiunti attraverso strategie didattiche elaborate ad hoc a seconda degli obiettivi sopra definiti. In particolare, per promuovere la capacità di apprendimento, oltre a lezioni frontali, seminari e incontri con esperti di settore specificamente orientati a tal fine, saranno anche organizzate attività in comune con gli organismi preposti alla sicurezza e garantite esperienze presso strutture pubbliche e private che si occupano di sicurezza dei cittadini. Tali esperienze saranno strutturate in modo da fornire un adeguato terreno per lo sviluppo e l'applicazione delle capacità di apprendimento.

I risultati saranno verificati attraverso prove scritte, orali e/o laboratoriali sia in itinere che finali che saranno elaborate in modo docimologicamente adeguato agli obiettivi da valutare; nonché attraverso un esame conclusivo di profitto per ogni disciplina del corso.

Il corso prepara alle professioni di: in adeguamento al CUN

I laureati potranno accedere a concorsi per le Forze armate, per le forze dell'ordine e per le polizie locali. Potranno essere proficuamente impiegati per l'organizzazione e la gestione della sicurezza nei porti, negli aeroporti, nella grande azienda, nelle banche, e in tutti i luoghi dove necessita un sistema di sicurezza per la tutela dei cittadini; potranno organizzare servizi di sicurezza per grandi eventi. Potranno lavorare anche per la sicurezza nel settore del turismo e dello spettacolo.

Parere delle parti sociali

Le Organizzazioni hanno preso atto della trasformazione del corso presentata esprimendo il loro parere positivo in relazione alla stessa

Il corso ha durata triennale

Per l'a.a. 2014-2015, le lezioni avranno inizio il 22 settembre 2014

Carico di lavoro previsto per ogni anno accademico:

I anno 60 CFU

II anno 60 CFU

III anno 60 CFU

ARTICOLO 3

Commissione paritetica per la didattica

Le funzioni della Commissione vengono svolte dal Comitato Coordinatore

ARTICOLO 4

Articolazione didattica, tirocini e calendario dell'anno accademico

L'attività didattica è articolata in semestri.

Ore totali del corso:

180 crediti per 25 ore a credito, complessive 4500 ore, di cui 936 ore di lezione frontale, 100 ore di tirocinio, 300 ore a scelta dello studente (tirocinio/stage o discipline a scelta).

I quattro crediti previsti per il tirocinio, possono essere raggiunti 1) solo con attività di tirocinio interno; 2) con tirocini sia interni sia esterni; 3) solo con attività di tirocinio esterno.

Strutture del Corso di Laurea, fondamentali per l'organizzazione di seminari valevoli come attività di tirocinio interno, attraverso percorsi didattico-formativi organici articolati nei tre anni di corso, sono il laboratorio di Criminologia, Criminalistica e Investigazione, e il laboratorio Sicur.Lav – Officine per la sicurezza e il lavoro. In considerazione del contenuto significativamente professionalizzante dei percorsi di tirocinio interno organizzati dai suddetti laboratori, la frequenza ad almeno uno di essi all'anno viene incentivata e vivamente consigliata, pur rimanendo facoltativa.

La partecipazione a convegni e seminari organizzati dal Corso di Laurea può valere per l'acquisizione di crediti di tirocinio interno. La decisione sull'attribuzione di crediti e la loro esatta definizione in termini numerici spetta di volta in volta al comitato di coordinamento.

Il tirocinio esterno si svolge in aziende, enti pubblici e privati, a livello locale e nazionale, con le quali il Corso di laurea ha ritenuto opportuno stipulare convenzioni.

Sono previste 12 settimane di frequenza nel primo semestre (settembre 2014- dicembre 2014) e 12 settimane di frequenza nel secondo semestre (febbraio 2015- maggio 2015).

Il carico previsto per ogni anno accademico è di 60 CFU

ARTICOLO 5

Sessione e modalità di esame e di laurea

Per l'a.a. 2014-2015, le lezioni avranno inizio il 22 settembre 2014.

Le sessioni di esame e di laurea sono determinate dall'organo competente.

Il calendario delle lezioni è disponibile in internet sul sito www.unipg.it .

ARTICOLO 6

Organizzazione del Corso di laurea

Tutte le discipline previste dal percorso formativo prevedono una verifica finale che può essere scritta, scritta e orale, orale, e/o laboratoriale; possono essere previste prove in itinere. Il corso prevede l'obbligo di frequenza secondo le modalità indicate al successivo art. 12. Tutti gli esami entrano in media.

ARTICOLO 7

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

- Non è previsto numero programmato
- indicare la previsione dell'utenza sostenibile: 300
- Può accedere al corso di laurea chi è in possesso di diploma quinquennale di scuola media superiore o di titoli ritenuti equipollenti ai sensi della normativa vigente. IL corso prevede una prova di ingresso orientativa e non selettiva, tesa ad individuare competenze di base e attitudinali. Nel caso in cui la prova evidenzi particolari lacune sono previsti percorsi intensivi da espletare durante il primo anno di corso, sia in modalità in presenza che con il supporto on line.

ARTICOLO 8

Passaggi e trasferimenti

I passaggi e i trasferimenti avvengono nei termini previsti dal Regolamento Didattico d'Ateneo. Le pratiche saranno singolarmente esaminate dal comitato coordinatore che valuteranno la congruità con i percorsi attivi nel corso di laurea.

ARTICOLO 9

Esami presso altre università o università estere

Il riconoscimento degli esami sostenuti presso altre università o università estere, verificata la congruità dei contenuti avvengono sulla base di normative convenzioni, progetti e programmi di Ateneo. Nel caso di passaggi, trasferimenti o lauree già conseguite, il Comitato coordinatore, sulla base della normativa vigente determinerà gli eventuali riconoscimenti.

TITOLO II PERCORSO FORMATIVO

ARTICOLO 10

Curricula

Non sono previsti curricula.

ARTICOLO 11

Studenti part-time

Saranno valutate le singole richieste; ad ogni studente part-time verrà assegnato un docente tutor e avrà a disposizione un supporto on-line, attraverso il portale riservato agli studenti www.spies.it, già attivo presso la sede del corso.

ARTICOLO 12

Propedeuticità, Obblighi di frequenza, Regole di sbarramento.

Non sono previste propedeuticità; non sono previsti sbarramenti per l'iscrizione ad anni successivi.

Il corso di laurea prevede l'obbligo della frequenza: almeno il 75% delle lezioni frontali, delle esercitazioni, dei laboratori e dei tirocini interni; almeno l'80% delle ore di tirocini/stage. La frequenza alle lezioni frontali e alle altre attività d'aula viene verificata attraverso fogli firma; per i tirocini/stage esterni la presenza viene verificata attraverso il registro di frequenza firmato dallo studente e dall'azienda ospitante.

Non è previsto l'obbligo di frequenza per le discipline a scelta dello studente.

Gli studenti lavoratori, che abbiano presentato idonea documentazione, sono esonerati dalla frequenza.

ARTICOLO 13

Piani di studio

Gli studenti devono esclusivamente presentare la richiesta per i 12 crediti a scelta dello studente. La scelta deve avvenire entro una lista di materie approvate dal Comitato di coordinamento del corso di laurea. La lista verrà inviata alla segreteria studenti per permettere il controllo sulla congruità delle scelte. La richiesta dovrà essere presentata alla segreteria studenti entro il 31 dicembre dell'anno accademico di riferimento.

ARTICOLO 14

Prova finale

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi.

Le attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo e la relativa verifica consistono nella stesura di un elaborato scritto, di non più di 25-30 cartelle, relativo a un contenuto specifico disciplinare o sulla base di una esperienza particolarmente qualificante nell'ambito dei tirocini, seguito e coordinato da un relatore. Possono essere relatori i professori ordinari, i professori associati, i professori a contratto integrativo o sostitutivo, i ricercatori a tempo indeterminato e a tempo

determinato. La prova finale dovrà dimostrare l'acquisizione di competenze specifiche con particolare riferimento agli obiettivi del corso stesso. L'elaborato sarà valutato nei suoi contenuti dalla commissione di laurea.

La commissione di laurea è composta da sette membri; possono farne parte professori ordinari, professori associati, ricercatori a tempo indeterminato e determinato, cultori della materia, che siano anche dottori di ricerca o dottorandi e abbiano una maturità scientifica di almeno tre anni dalla laurea. In aggiunta ai membri ufficiali, possono essere invitati a far parte della commissione, senza diritto di voto, esperti che abbiano contribuito alla realizzazione dell'elaborato in qualità di correlatori. I correlatori possono anche non essere docenti dell'Università degli Studi di Perugia.

Il punteggio di laurea è attribuito dalla commissione sulla base del percorso degli studi e dei contenuti dell'elaborato. L'elaborato è di norma in lingua italiana; a seguito di accordo tra relatore e studente l'elaborato può essere svolto anche in altra lingua, con l'obbligo di abstract in italiano. Compilate le procedure per la valutazione dell'elaborato e l'attribuzione del punteggio di laurea, si indice una seduta per la proclamazione del raggiungimento del titolo di dottore in Scienze per l'Investigazione e la Sicurezza e la comunicazione della votazione di laurea.

TITOLO III DOCENTI – TUTOR

ARTICOLO 15

Docenti

Inserire: docenti di riferimento impegnati nel corso di studio e necessari alla verifica di requisiti minimi come dal D.M. 47/2013:

1. Maria Caterina Federici (PO), SSD SPS/07 di base e caratterizzante
2. Claudio Vinti (PO), SSD L-LIN/04 affine
3. Fabio D'Andrea (PA), SSD SPS/07 di base e caratterizzante
4. Marina Dobosz (PA), SSD MED/43 affine
5. Stefania Magliani (PA), SSD M-STO/04 caratterizzante
6. Raffaele Federici (RC), SSD SPS/08 di base e caratterizzante
7. Rosita Garzi (RU), SSD SPS/09 di base e caratterizzante
8. Marta Picchio (RC), SSD SPS/07 di base e caratterizzante
9. Daniele Porena (RC), SSD IUS/09 caratterizzante
10. Sabina Curti (RTD), SSD SPS/12 caratterizzante
11. Manuel Anselmi (RTD) SSD SPS/11 caratterizzante

ARTICOLO 16

Orientamento, tutorato

Docenti tutor: proff. Claudio Vinti, Fabio D'Andrea, Raffaele Federici, Daniele Porena, Marta Picchio, Rosita Garzi, Marina Dobosz.

Il tutorato si esplica nelle modalità di incontro in presenza con i docenti e in modalità on line.

La modalità on line prevede scambio di e-mail e gestione di piattaforma riservata agli studenti, aggiornata costantemente con materiali didattici, materiali integrativi, informazioni su tutte le attività del corso, verbali del comitato coordinatore, per le parti riguardanti gli studenti, avvisi di incontri e manifestazioni, contatti interattivi, comunicazioni.

L'inserimento occupazionale dei laureati è favorito dall'organizzazione di incontri con responsabili delle strutture pubbliche e private di interesse e attraverso l'orientamento allo stage secondo le aspirazioni degli studenti. La gestione di tale servizio è affidata al comitato coordinatore del corso

La sede del corso di laurea ha provveduto, ai sensi di legge, all'abbattimento delle barriere architettoniche. In caso di iscrizione di portatore di handicap saranno attivate le forme di supporto più idonee.

TITOLO IV NORME COMUNI

ARTICOLO 17

Approvazione e modifiche al regolamento

Termini e modalità di approvazione ai sensi del Regolamento didattico d'Ateneo

Il presente regolamento è conforme all'ordinamento (allegato 1:RAD).

Il presente regolamento entra in vigore all'atto dell'emanazione con decreto rettorale.